

**.net**  
n. 39/ 2007

# Relazione Annuale 2007



**CISPEL Confservizi TOSCANA**  
confederazione nazionale  
dei servizi

. **NET** n. 39/2007

Aut. N. 4472 del 6.4.1995 del Tribunale di Firenze

**Periodico di Cispel Conservizi Toscana**

Via Alamanni, 41 – 50123 Firenze

Tel. 055 211342 fax 055 282182

[www.cispeltoscana.net](http://www.cispeltoscana.net) – [cispelto@cispeltoscana.net](mailto:cispelto@cispeltoscana.net)

**Direttore responsabile:** Vanessa Prati

**Progetto grafico:** Viviana Ricci

**RELAZIONE ANNUALE**  
**XXXVII ASSEMBLEA CISPEL TOSCANA CONF SERVIZI**

**Firenze 19 aprile 2007**

---

-  SINTESI DELLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE
-  RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA'
-  LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE
-  LE ATTIVITÀ DELLE PRINCIPALI IMPRESE CONTROLLATE E PARTECIPATE
-  IL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ANNO 2006
-  NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2006
-  RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



## SINTESI DELLA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Presidenti, Amministratori Delegati delle imprese associate,

dopo molti anni, svolgiamo la nostra XXXVII Assemblea apprezzando a livello regionale e nazionale una ripresa economica, seppur modesta. Non sappiamo se si tratti di una ripresa stabile, strutturale o soltanto di una fase congiunturale. Comunque sia, è urgente misurarsi con il problema della crescita nella nostra regione, guardando lucidamente in faccia la realtà e definendo chiare strategie per il futuro. Non sappiamo se esiste un “problema toscana”, certo è che prospettive di crescita nei prossimi anni sono possibili nella nostra regione solo introducendo forti elementi di discontinuità nelle politiche pubbliche e nelle strategie delle imprese.

Ci aiuta in questo sforzo di cambiamento l’aggiornamento dell’analisi economica che IRPET ci ha proposto nel marzo scorso, nel corso del Primo Forum dell’economia toscana. Secondo questa analisi un quarto del prodotto interno lordo della Toscana è generato da attività che competono su mercati aperti (nazionali ed internazionali) e così generano valore, tre quarti da “attività locali”, ovvero da transazioni economiche che si consumano a livello di mercati locali, spesso caratterizzati da bassa o nulla concorrenza e da posizioni di rendita. All’interno di questa analisi occorre collocare con rigore il ruolo delle imprese di servizio pubblico locale e del loro rapporto con l’economia toscana. Dobbiamo accettare la sfida lanciata di un’analisi economica coraggiosa e meno “difensiva” degli anni scorsi. Ma dobbiamo rigettare letture che pure sono circolate in questi mesi: le nostre imprese, pur essendo parte per definizione delle “attività locali”, non rappresentano, con i loro costi, elementi di scarsa competitività per le imprese toscane.

La prima condizione per una crescita del settore delle utilities, trattandosi di un settore “regolato” è disporre di un quadro normativo chiaro, semplice, stabile e basato su un corretto equilibrio fra interessi delle imprese e degli investitori ed interessi dei consumatori e della pubblica amministrazione.

In questo contesto si pone la discussione sulla normativa regionale. In questi giorni Regione ed Enti Locali stanno discutendo la proposta di legge regionale sui servizi pubblici locali e di Patto. Non siamo ancora stati chiamati alla concertazione. Ma la nostra posizione è chiara: una legge regionale e un patto servono se danno stabilità al quadro giuridico e se promuovono in modo concreto politiche industriali di settore.

Il secondo aspetto fondamentale per la crescita di questo settore compete invece a noi stessi: ai soci e ai manager delle nostre imprese e riguarda le strategie di concentrazione e di aggregazione.

E' apparso evidente a tutti negli ultimi anni che le utilities toscane non avevano definito strategie di aggregazione adeguate a competere a scala nazionale e internazionale su mercati sempre più aperti, così come avvenuto in altre dimensioni regionali.

Veniamo al bilancio dei singoli settori.

**In campo energetico** il 2006 ha segnato il completamento del progetto di integrazione delle aziende pubbliche locali che hanno scelto come partner Italgas, con la nascita di Toscana Energia. Al tempo stesso le aziende "tutte pubbliche" hanno avviato un processo di integrazione importante con la fusione fra le aziende di vendita di gas di Consiag e di Intesa. Abbiamo fatto importanti passi avanti per poter guardare con fiducia agli importanti appuntamenti dei prossimi mesi ed anni: la prossima apertura del mercato elettrico, la competizione crescente in quello del gas, le prossime gare per la distribuzione. Abbiamo proposto nel recente convegno di Pisa di arrivare a quell'appuntamento in modo intelligente: dimensioni territoriali ragionevoli per le gare, uso dell'istituto della proroga per facilitare ulteriori processi di concentrazione, regole per le gare che salvaguardino le capacità professionali acquisite e i livelli di qualità e di sicurezza dei servizi. Ma la sfida vera, forse, in campo energetico, riguarda la capacità del nostro sistema di imprese di partecipare alla "rivoluzione energetica" dei prossimi anni. Da un lato le grandi infrastrutture energetiche che interessano la Toscana (il rigassificatore offshore di Livorno, il terminal gas a Rosignano, il gasdotto Galsi a Piombino) devono vedere le nostre imprese protagoniste, più di quanto lo siano state finora. Per questo occorre un'impresa toscana forte e un'autorità politica regionale forte. Dall'altro la grande sfida ambientale dei prossimi anni basata sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili deve vederci protagonisti, sia in fase di ricerca e innovazione, che in fase di trasferimento tecnologico e di realizzazione di impianti e servizi innovativi. Abbiamo proposto di immaginare un vero e proprio "distretto energetico regionale" basato sull'innovazione, sulla collaborazione fra le nostre imprese, tutte, la Regione, gli enti locali, le Università. La sfida per fare della Toscana la prima regione in Italia nelle fonti rinnovabili e nell'uso efficiente dell'energia può essere vinta e dobbiamo esserne protagonisti: possiamo mettere a disposizione le conoscenze e le capacità delle nostre imprese energetiche, idriche, di gestione dei rifiuti, dei trasporti, dell'edilizia pubblica e del sistema sanitario. Stiamo già facendo cose importanti: aziende energetiche che investono nell'eolico e nelle biomasse, aziende di gestione dei rifiuti che producono energia da rifiuti e che investono nel fotovoltaico, aziende idriche che investono nell'idroelettrico e nelle fonti rinnovabili, aziende di edilizia pubblica che investono nella bioedilizia, aziende di trasporto che investono nei combustibili alternativi.

Abbiamo proposto all'Assessore all'ambiente un accordo quadro per concentrare sforzi e risorse, specie quelle dei Fondi Strutturali, intorno a questo obiettivo. Abbiamo già avviato degli accordi e delle sperimentazioni: quello siglato dalle aziende idriche per l'uso energetico dei fanghi di depurazione e l'uso di fonti rinnovabili, la partecipazione al "progetto biodiesel" nell'area senese. Molte altre cose possono essere fatte. Anche per fare questo occorre un'impresa toscana forte.

**In campo idrico**, a fronte di un quadro gestionale e di regolazione ormai stabile (con la sola preoccupante eccezione dell'ambito Toscana-Nord), dobbiamo registrare difficoltà nel mettere a regime il sistema: l'accordo di programma sugli scarichi idrici e la tutela delle acque, stenta, dopo quasi due anni di lavoro, a produrre risultati concreti e le nostre aziende sono esposte, senza loro responsabilità, a crescenti rischi di carattere legale e penale. Si tratta di un accordo che va chiuso rapidamente. Anche quando abbiamo esposto le nostre preoccupazioni in materia di rischio emergenza idrica, nel febbraio scorso, non abbiamo avuto una risposta delle istituzioni all'altezza della situazione. Solo nelle scorse settimane è stato definito un testo di legge regionale urgente da portare in Consiglio Regionale i primi di maggio: scadenza che andrà rigorosamente rispettata. Infine abbiamo chiesto un sostegno agli investimenti enormi necessari nel settore e solo parzialmente coperti dalle tariffe: abbiamo ottenuto importanti riconoscimenti della fondatezza di questa richiesta e anche i primi stanziamenti in bilancio. Occorre rapidamente sottoscrivere un accordo con la Regione e un APQ con il Governo per destinare queste risorse.

Il settore della **gestione dei rifiuti** ha attraversato una fase di "stasi" preoccupante. La legge regionale del 1998 ha prodotto poco o nulla, le Autorità di Ambito insediate tardi e con poca convinzione. Pochi Piani di ambito approvati, un solo affidamento di ambito realizzato. Siamo nel 2007, nel 2006 sono scaduti gli affidamenti e siamo in attesa dell'applicazione delle norme previste dal D. Lgs 152/06 che però è in corso di perenne revisione. Una situazione di attesa, incompatibile con l'urgenza di realizzare importanti investimenti, per aumentare il recupero dei rifiuti e dotare la Toscana degli impianti di trattamento e smaltimento necessari a garantire la sicurezza ed evitare situazioni di emergenza, derivanti dalla tendenziale riduzione delle capacità residue delle discariche. In questa situazione, particolare importanza ha assunto la firma del protocollo di intesa sottoscritto fra i Comuni dell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, per la realizzazione degli impianti e per l'integrazione della gestione. Processi analoghi sono in corso in altre aree della regione. Occorre imprimere alla gestione dei rifiuti un cambio di marcia, in modo da raggiungere gli obiettivi previsti per il 2010: aumento della raccolta differenziata, riduzione dei rifiuti, sistema impiantistico adeguato per il trattamento, il recupero energetico e lo smaltimento

in discarica. La prossima modifica della legge regionale, prevista dal protocollo di intesa prima richiamato e le previsioni del Patto proposto dalla Regione, possono rappresentare le occasioni per imprimere questa svolta: ma non è solo un problema di riduzione del numero degli ambiti e di concentrazione dei gestori, in effetti ancora troppi. Occorre definire una volta per tutte le modalità di affidamento e capire se la gara per la concessione sia davvero l'unica modalità competitiva o si possa adottare anche nella gestione dei rifiuti, così come nel settore idrico la gara per il partner. Occorre capire meglio come e quando si possano fare affidamenti in house. Occorre sostenere gli investimenti e la ricerca, garantire gli sbocchi di mercato dei prodotti recuperati a partire dal compost di qualità, decidere il passaggio a tariffa in tutta la Regione e ridefinire il senso e il peso della fiscalità regionale di settore. Abbiamo proposto, nel quadro del PRAA, un accordo quadro alla Regione, in modo da concentrare gli sforzi di investimento sulle cose importanti. Si è attivato un primo tavolo, ma ancora non abbiamo avuto le risposte che aspettavamo.

Nel settore del **trasporto pubblico locale** siamo ad una svolta preoccupante, per certi versi drammatica. Da mesi le nostre aziende denunciano l'impossibilità di continuare a svolgere i servizi assegnati con gara 2 anni fa, a fronte di uno squilibrio economico strutturale derivante dalle modalità di svolgimento delle gare da un lato e da un eccezionale incremento dei costi, a partire da quello dei combustibili, dall'altro. Si è aperto un contenzioso con le Province e con la Regione che ad oggi non sembra vicino ad una soluzione. Un mercato regolato non può funzionare se le regole non consentono alle imprese di sopravvivere. Occorre affrontare con franchezza questo argomento, per garantire le condizioni di funzionamento dei servizi in questi anni e soprattutto per impostare le prossime gare in modo diverso. Sugli scenari di medio periodo è stato avviato proficuamente negli ultimi mesi un confronto con la Regione. Dobbiamo essere capaci di una proposta forte di organizzazione industriale per le prossime scadenze, in modo da contribuire a definire modalità di gara adeguate, un numero di lotti coerente con i piani di mobilità, un sistema di integrazione ferro-gomma che sia all'altezza della domanda di mobilità dei cittadini. Anche nel settore dei trasporti occorre accelerare i processi di integrazione e di rafforzamento delle imprese esistenti, in modo da poter competere sull'insieme del mercato della mobilità, a costi ragionevoli e con la capacità di fornire servizi di qualità, innovativi e ambientalmente sostenibili. Questo percorso è già iniziato con l'aggregazione delle aziende del centro-costa toscana nella Compagnia Toscana Trasporti, e recentemente con la volontà espressa dalle aziende del sud della Toscana (Atam Spa di Arezzo, Atm Spa di Piombino, Lfi Spa di

Arezzo, Rama Spa di Grosseto e Train Spa di Siena) di costituire un'azienda unica. Siamo pronti a dare il nostro contributo nella sfida dell'innovazione tecnologica e nell'utilizzo di combustibili alternativi; quello che chiediamo sono regole del gioco chiare, risorse economiche definite a tutti i livelli, un maggiore impegno della regione nel finanziamento per la conversione dei mezzi. La sfida della mobilità, insieme a quelle dell'energia, sono forse le priorità per una regione più moderna e competitiva.

Il settore delle **farmacie** sta vivendo un momento importante: la discussione con la Regione sul tema della distribuzione dei farmaci, i processi di liberalizzazione avviati con il Decreto Bersani, lo stop ai processi di privatizzazione e la ricerca di un nuovo ruolo per le farmacie pubbliche, fino al recente protocollo di intesa firmato con la Regione da Cispel e Urtofar, che segna una nuova strategia di questo comparto nei prossimi anni fatta di una forte integrazione con il sistema sanitario e socio assistenziale, lo sviluppo di nuovi servizi a forte contenuto tecnologico ed innovativo. Si tratta di una sfida che le nostre aziende devono giocare con grande slancio. Una sfida per riposizionare in modo corretto le farmacie, soprattutto quelle pubbliche, in un contesto di pubblica utilità, proprio mentre i processi di liberalizzazione tendono ad "aprire" il mercato della mera vendita di prodotti farmaceutici o parafarmaceutici.

Nel settore dell'**edilizia residenziale pubblica**, prendiamo atto delle recenti buone notizie legate all'accordo fra Governo e Regione in materia di risorse per i finanziamenti di abitazioni. Si tratta di un settore cruciale nelle politiche di welfare delle nostre città. Stiamo completando il processo di riforma avviato alcuni anni fa e siamo impegnati, anche grazie ad un confronto costante con la Regione, a definire i migliori assetti gestionali di questo settore. Probabilmente anche nell'edilizia residenziale pubblica andranno definite politiche industriali adeguate, e le nostre aziende sono chiamate a definire modalità di gestione sempre più adeguate ad una sfida fondamentale per la società toscana.

Nel settore **socio assistenziale** siamo ad una svolta importante: il completamento della trasformazione delle IPAB in aziende di servizio alla persona si incrocia con l'urgenza di scelte importanti a livello nazionale e regionale in materia di organizzazione dei servizi socio assistenziali. E' una frontiera strategica dell'organizzazione della nostra società: i processi di invecchiamento, di denatalità, l'immigrazione, comportano la necessità di un ripensamento generale delle politiche di welfare. Qualsiasi riforma si possa immaginare, deve passare per una moderna organizzazione delle strutture dell'offerta di servizi alla persona. La scelta della Regione Toscana di dotarsi di una rete di "aziende" di servizio alla persona l'abbiamo interpretata come

l'inizio di un processo di riorganizzazione non solo delle “politiche” regionali e di allocazione di risorse pubbliche, ma anche di ripensamento del modello di offerta. Si tratta anche in questo caso di una sfida difficile, cui sono chiamate le nostre associate, “aziende” da troppo poco tempo e già chiamate ad un impegno gigantesco. Occorrerà destinare a questo settore una attenzione particolare, individuare forme di sostegno pubblico diretto ma anche indiretto, per esempio ridefinendo nel prossimo anno le aliquote IRAP regionali per queste aziende, oggi inspiegabilmente elevate.

Infine il settore **cultura**: nonostante gli sforzi fatti, la nostra associazione non è ancora in grado di esprimere una posizione forte, per la scarsa dimensione dei pochi associati e per la difficoltà di operare in un settore ancora scarsamente caratterizzato da logiche di impresa. Insieme all'ANCI stiamo provando a dare più slancio alla presenza di enti locali e imprese pubbliche in questo settore.

Purtroppo una situazione di stasi associativa caratterizza anche il settore sanitario e lo sviluppo di FIASO nella nostra Regione.

Prima di chiudere vorrei fare un breve bilancio delle attività dell'Associazione regionale e sul suo stato di funzionamento. Prima di tutto dobbiamo registrare che il processo di riforma nazionale non ha prodotto ancora gli effetti desiderati. Abbiamo infatti ridefinito il sistema confederale, attribuendo a Federazioni e Associazioni regionali il ruolo di strumenti di primo livello, e alla Confederazione quello di secondo livello. Non siamo ancora soddisfatti della capacità del sistema nazionale di rappresentare gli interessi delle nostre aziende, dobbiamo essere ancora di più “associazione di imprese” e definire un assetto organizzativo moderno: una Confederazione con pochi compiti di grande rilevanza (la rappresentanza nazionale ed europea degli interessi orizzontali, le attività di ricerca), Federazioni forti a scala nazionale, ma capaci di riconoscere il lavoro delle associazioni regionali, Strutture regionali adeguate alla necessità di rappresentanza derivante dalle crescenti competenze delle Regioni nei nostri settori. La Toscana in questi mesi ha giocato un ruolo forte a livello nazionale e non possiamo non salutare con soddisfazione l'elezione alla presidenza di Federambiente di Daniele Fortini, così come dobbiamo ricordare la presenza di molti toscani negli organismi dirigenti delle Federazioni.

La scelta di un nuovo modello organizzativo dell'Associazione nazionale, sicuramente giusta, non ha ancora comportato conseguenze in termini di ripartizione delle risorse ai diversi livelli. Tempo denunciavamo che le Associazioni regionali non possono svolgere con efficacia le attività richieste

dalla attuale ripartizione delle competenze, con i budget definiti anni fa. Occorre spostare una parte delle risorse del sistema dal livello nazionale a quello regionale, a parità di gettito complessivo. In mancanza di questa decisione a livello nazionale, saremo costretti ad aumentare, per la prima volta da anni, il gettito associativo regionale. Non vogliamo arrivare a questo punto e l'Assemblea di maggio sarà l'occasione per porre anche questo problema con forza. Per questo vi chiedo di approvare uno specifico ordine del giorno.

L'Associazione regionale infatti è molto cresciuta in questi anni. Ci siamo concentrati sulla strutturazione di una associazione di rappresentanza degli interessi delle imprese, capace quindi di una efficace azione lobbistica. Per questo abbiamo organizzato le singole commissioni di lavoro con un Presidente e un Coordinatore tecnico, chiedendo spesso alle imprese e ai loro dirigenti, di far parte di gruppi di lavoro, di elaborare proposte, di scrivere emendamenti. Abbiamo oggi qualcosa di simile a delle "federazioni" regionali, e produciamo uno sforzo organizzativo enorme, incompatibile con le risorse disponibili, basato spesso sul volontariato. Al tempo stesso garantiamo il livello confederale: siamo presenti al tavolo di concertazione generale, garantiamo stabilmente un dialogo con le associazioni dei consumatori, con i sindacati, con la dimensione provinciale e delle Camere di Commercio. Siamo chiamati a intervenire su argomenti quali l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica. Proviamo a comunicare le nostre posizioni in modo moderno, con un efficace ufficio comunicazione, una rivista, un sito web molto visitato e una newsletter. Una mole di lavoro che grava su una struttura fatta da uno staff limitato e da un bilancio esiguo. Una situazione non più sostenibile.

Consentitemi per chiudere alcune valutazioni sui prossimi mesi. Io mi auguro che il nostro settore esca definitivamente da una sovraesposizione mediatica legata più ad aspetti politici ed ideologici e spero che la discussione pubblica si concentri sugli aspetti concreti e sulla risoluzione dei problemi di regolazione di questi servizi così importanti per cittadini e imprese.

Ci attende una discussione, forse difficile, sulla legge regionale e su quella nazionale. Ho già detto che siamo disposti ad un confronto serio per risolvere i problemi, non per aggiungere una legge ad altre leggi.

Ci attende una discussione, forse difficile, per la realizzazione di un sistema regionale di imprese. Un'occasione irripetibile per la crescita del nostro settore.

Voglio indicare solo due obiettivi "orizzontali" che riteniamo fondamentali: il sostegno agli investimenti e le politiche di innovazione e ricerca specie in campo energetico e ambientale. Sulla

base di quanto seminato negli scorsi anni possiamo raggiungere nel 2007 obiettivi importanti. Ce la possiamo fare con il contributo di tutti. A tutti buon lavoro.



## RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA'

All'attività di lobby e di rappresentanza istituzionale anche nel 2006 si sono affiancate le attività varie che competono ad un'associazione di categoria. Nel corso del 2006 sono state organizzate dall'associazione riunioni della Giunta esecutiva, del Collegio dei Sindaci e delle Commissioni di lavoro, che si sono riunite regolarmente, come indicato nella tabella seguente. L'Assemblea di approvazione del bilancio di previsione si è tenuta nel mese di dicembre.

**Tabella 1: qualche dato sul funzionamento della struttura**

	n.
Assemblee	2
Riunioni di Giunta	10
Riunione della Commissione Acqua	6
Riunioni della Commissione Energia	6
Riunioni della Commissione Casa	7
Riunioni della Commissione Ambiente	6
Riunioni della Commissione Farmacie	6
Riunioni della Commissione Trasporti	6
Riunioni della Commissione Parcheggi	3
Riunione Collegio Revisori	6
Riunioni Tavolo di Concertazione (Regione Toscana)	15
Riunioni Tavoli Tecnici (Regione Toscana)	25
Protocolli in entrata	1.700
Protocolli in uscita	1.500
Telefonate	30.000

## INTESE E ACCORDI

Nel 2006 si sono estesi i contatti istituzionali e sono stati sottoscritti protocolli di intesa e accordi:

- Con Unioncamere Toscana e le Camere di Commercio toscane un protocollo d'intesa per la diffusione e promozione dei servizi di conciliazione e di arbitrato del sistema camerale

toscano presso le aziende che gestiscono servizi pubblici locali, presso le aziende utilizzatrici dei servizi e presso i consumatori;

- Con Regione Toscana, ARPAT, URPT, Confindustria Toscana, API Toscana, CNA Toscana, Confartigianato Toscana, CASARTIGIANI, Confcooperative Toscana, Legacoop Toscana un accordo volontario per la promozione e la diffusione della gestione ambientale nell'industria toscana e nei servizi pubblici locali (denominato PRO.DI.GA);
- Con Camera di Commercio di Firenze, Ufficio scolastico regionale, Università degli Studi di Firenze, Comune di Firenze, Assindustria Firenze, API Firenze, Confcommercio, Confesercenti, CNA, Confartigianato, Unione prov.le agricoltori Firenze, Federazione interprovinciale coltivatori diretti di Firenze e Prato, Confederazione Italiana agricoltori Firenze, Confcooperative Firenze Prato, Asso. T.O.S.C.A., Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue, Compagnie delle opere Toscana un accordo per la creazione di un sistema provinciale per il coordinamento e l'integrazione delle iniziative nel campo dei rapporti scuola imprese;
- Con Regione Toscana e Urtofar un accordo per la distribuzione attraverso le farmacie convenzionate di ausili medici;
- Con CGIL, CISL, UIL toscane un accordo per ampliare il sistema di relazioni industriali che sostenga le politiche utili a migliorare la qualità e l'efficienza delle imprese del lavoro, con particolare riguardo alle politiche per l'occupazione e alla tutela e alla qualità del lavoro;
- con la Regione Toscana un protocollo di intesa sul servizio integrato di emergenza di protezione civile che metta in rete risorse e mezzi delle aziende toscane di servizio pubblico.

## PROGETTI SVOLTI

Tra i più rilevanti progetti portati avanti dall'Associazione vi sono:

- **Le aziende idriche per l'ambiente.** Le aziende che gestiscono il servizio idrico integrato in Toscana hanno condiviso un progetto di gestione e di smaltimento ecologico dei fanghi di depurazione. Questo progetto, guidato anche dalla Regione Toscana prevede inoltre anche l'uso di fonti energetiche rinnovabili per gli impianti di gestione dell'acqua.

- **Le aziende dei rifiuti per la diffusione del compost.** Poiché la percentuale di raccolta differenziata in Toscana è destinata a crescere anche per volontà della Regione Toscana, le aziende di gestione dei rifiuti solidi urbani che producono il compost, con Toscana Ricicla, ARSIA, le associazioni degli agricoltori, il CNR di Pisa, alcuni dipartimenti dell'Università di Firenze hanno siglato un accordo di programma per trovare la collocazione al compost prodotto dal riciclaggio della frazione organica dei rifiuti. Sono state finanziate alcune proposte progettuali che stanno dando ottimi risultati.
- **Internazionalizzazione** All'interno del Patto per lo Sviluppo e l'occupazione della Regione Toscana è stata prevista una azione finalizzata al consolidamento delle attività di internazionalizzazione delle aziende toscane di servizio pubblico locale, con particolare riferimento al servizio idrico, alla gestione del gas e dei rifiuti urbani, al trasporto pubblico locale. A seguito di questa previsione è stato costituito un gruppo di lavoro fra Toscana Promozione, Cispel Toscana Confservizi, sistema camerale toscano e FIDI Toscana per verificare la fattibilità di questo progetto, sul piano della struttura organizzativa e del piano industriale.
- **Osservatorio rifiuti** Cispel Confservizi Toscana insieme a l'Agenzia Regione Recupero Risorse e Regione Toscana hanno istituito un osservatorio regionale per monitorare la gestione toscana dei rifiuti solidi urbani. Il primo risultato di questo osservatorio è stato quello di pubblicare uno studio sulla gestione economica dei rifiuti nel periodo 1998-2004.
- **Holding Toscana** A seguito della firma del protocollo d'intesa tra i sindaci toscani per la costituzione di una holding toscana per la partecipazione nel settore dei servizi pubblici, avvenuta il 18 dicembre 2006, Cispel Confservizi Toscana, insieme alle aziende associate, è stata incaricata di coordinare gli advisors per lo studio di fattibilità del progetto. Per questo Cispel, attraverso un comitato di coordinamento a cui partecipano le aziende delle province firmatarie del protocollo d'intesa, ha già prodotto lo studio sulla fattibilità legale e giuridica dell'operazione.

## LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Vari sono stati i progetti di cooperazione internazionale condotti nel 2006:

- **Sud Est Europeo** Cispel Confservizi Toscana è stata partner tecnico per il settore delle public utilities del progetto SEENET elaborato dalla Regione Toscana e dalle ONG toscane UCODEP e COSPE e cofinanziato dal Ministero degli Affari Esteri che vede coinvolte istituzioni locali dell'Albania, della Bosnia, della Croazia, della Macedonia, della Serbia e del Kosovo. Il progetto è incentrato sullo studio, la formazione e l'assistenza tecnica per la gestione a livello locale dei servizi pubblici di 21 enti locali balcanici in modo da assicurare un armonico sviluppo locale dal basso, un miglioramento della qualità e la possibilità di attivare partenariati con enti locali toscani.
- **Repubblica di Romania** Nell'ambito delle attività internazionali, Cispel Confservizi Toscana è coinvolta nel progetto di gemellaggio amministrativo ("Twinning") tra la Regione Toscana e l'Agenzia di Protezione Ambientale della Regione Nord-Est della Romania.
- **Progetto PLUS - PALESTINIAN LOCAL UTILITY SERVICES**  
Il progetto PLUS è inserito nel fondo del Programma di sostegno alle Municipalità Palestinesi, fondo in sinergia con gli interventi di Banca Mondiale, Unione Europea ed altri donatori, allo sforzo che l'Autorità Nazionale Palestinese ha intrapreso nella riforma del sistema delle autorità locali. L'iniziativa, promossa da Regioni ed Enti Locali Italiani (IRLG), assieme al Ministero degli Affari Esteri, prevede una durata complessiva di 3 anni. Il programma nasce nell'ambito dello stesso tavolo di concertazione costituito dagli organismi rappresentativi delle Regioni e degli Enti locali Italiani ed il Ministero degli Affari Esteri (Tavolo 4+1), che ha dato luogo al programma di lavoro "Le Ali della Colomba", un contenitore di obiettivi condivisi e interventi mirati a consolidare competenze e potenzialità dei soggetti locali palestinesi a sostegno del processo di pace e dello sviluppo socio-economico nell'area medio-orientale. Il progetto PLUS vede capofila il Distretto di Gerusalemme Nord (JSCDP of North Jerusalem) e coinvolge 6 municipalità palestinesi. La Regione Toscana ha il ruolo di controparte istituzionale, mentre Cispel Confservizi Toscana, partner tecnico, detiene il segretariato del progetto. Il progetto PLUS prevede creazione di un consorzio tra le sei municipalità palestinesi per la gestione delle risorse idriche e dei rifiuti.

## CONVEGNI E SEMINARI

Sono stati realizzati vari seminari e convegni che hanno riscosso un buon successo di partecipazione e di qualità del dibattito.

### 26 gennaio – Firenze

#### *Le Fondazioni di origine bancaria della Toscana e i Beni Culturali*

Convegno organizzato in collaborazione con ACRI ed Ente Cassa di Risparmio di Firenze. E' stata presentata una ricerca sulla spesa per la cultura da parte delle Fondazioni Bancarie.

Hanno partecipato: Antonio Paolucci, Direttore Regionale Beni Culturali; Mariella Zoppi, Assessore alla Cultura Regione; Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Confservizi Toscana; Stefano Marchettini, Direttore Generale ACRI; Claudio Maniago, Vescovo Ausiliare di Firenze, Riccardo Nencini, Comune di Firenze; Claudio Bocci, Federculture; Emma Abrial, specialista; Luciano Hinna, specialista; Pasquale Scandizzo, specialista; Antonello Cherchi, "Sole 24 Ore", moderatore e inoltre Edoardo Speranza, Presidente Ente CRF; Marco Parlangei, Direttore Fondazione MPS; Maria Teresa Filieri, Fondazione CR Lucca; Luciano Barsotti, Presidente Fondazione CR Livorno; Pierluigi Boni, Segretario Generale Fondazione CR Carrara; Fabrizio Fabrini, Segretario Generale CR Prato; Giovanni Pieraccioli, Segretario Generale CR Pistoia e Pescia; Antonio Gherdovich, Direttore Generale Ente CR Firenze; Massimo Messina, Fondazione CR Pisa).

### 3 marzo 2006 – Firenze

#### ***TERMOVALORIZZATORI: IMPIANTI SICURI O IMPIANTI INUTILI? SICUREZZA AMBIENTALE E GESTIONE PARTECIPATA***

Convegno organizzato in collaborazione con Federambiente, Quadrifoglio S.p.A., Associazione Nazionale Sorveglianza Ambientale e Controllo.

Hanno partecipato Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Confservizi Toscana, Marco Maria Samoggia, Presidente Quadrifoglio S.p.A., Ennio Antonio Carnevale, Università di Firenze, Sonia Cantoni, Direttore ARPAT, Mauro Rotatori, CNR – IIA, Maria dei Svaldi, Presidente ANSAC, Daniele Fortini, Presidente Federambiente, Enrico Rossi, Assessore Diritto alla Salute Regione Toscana, Erasmo D'Angelis, Presidente Commissione Territorio Ambiente Toscana.

**21 marzo – Firenze**

***LO SVILUPPO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI***

Convegno organizzato da Cispel Confservizi Toscana all'interno della XXXV Assemblea Regionale.

Hanno partecipato Alessandro Viviani, Presidente Ti Forma, Lorenzo Perra, R&S Cispel Confservizi Toscana, Renzo Berti, Sindaco di Pistoia, Alessandro Cosimi, Sindaco di Livorno, Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Confservizi Toscana, Claudio Martini, Presidente Regione Toscana, Laura Raimondo, Responsabile Unità di Valutazione – Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**31 marzo – Firenze**

***L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE AZIENDE TOSCANE DI SERVIZIO PUBBLICO***

Convegno organizzato da Cispel Confservizi Toscana all'interno della Rassegna Terra Futura.

Hanno partecipato Andrea Sbandati, Direttore Cispel Confservizi Toscana, Pierfrancesco Pacini, Presidente Unioncamere Toscana, Daniele Verdesca, Università di Siena, Roberto Pucci, Direttore di Toscana Promozione, Mauro Perini, Presidente Water Right Foundation, Enrico Catarsi, Presidente SEA S.p.A.

**9 maggio 2006 – Firenze**

***STRATEGIE PER L'INNOVAZIONE E LA RICERCA NELLE PUBLIC UTILITIES***

Convegno organizzato con il patrocinio della Regione Toscana ed in collaborazione con Utilità e Firenze Tecnologia. Iniziativa nell'ambito della Giornata dei Servizi Pubblici Locali.

Hanno partecipato Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Confservizi Toscana, Agostino Fragai, Assessore Regione Toscana, Giovanni Nebiolo, AD Firenze Tecnologia, Michelangelo Vasta, Università di Siena, Roberto Zocchi, AD LaboratoRI, gruppo ACEA, Gianfranco Simoncini, Assessore Regione Toscana, Ennio Antonio Carnevale, Università di Firenze, Paolo

Carrozza, Università di Pisa, Simone Sorbi, Regione Toscana, Federico Gelli, Vicepresidente Regione Toscana.

**18 maggio 2006 – Firenze**

***PRESENTAZIONE DEL III RAPPORTO ANNUALE FEDERCULTURE***

Convegno organizzato in collaborazione con Federculture, Anci Toscana, Comune di Firenze.

Hanno partecipato Roberto Grossi, Segretario Generale Federculture, Leonardo Domenici, Sindaco di Firenze, Mariella Zoppi, Assessore alla Cultura Regione Toscana, Maurizio Barracco, Presidente Federculture, Luca Mantellassi, Presidente CCIAA Firenze, Giuseppe Gherpelli, Direttore Direzione Cultura Comune di Firenze, Andrea Sbandati, Direttore Cispel Confservizi Toscana.

**13 dicembre 2006 – Firenze**

***RIORDINO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - CONCORRENZA, POLITICHE INDUSTRIALI E INNOVAZIONE FRA COMPETENZE NAZIONALI E REGIONALI***

Convegno organizzato in collaborazione con Anci Toscana e con il patrocinio della Regione Toscana.

Hanno partecipato Alfredo De Girolamo, Presidente Cispel Confservizi Toscana, Paolo Fontanelli, Presidente Anci Toscana, Agostino Fragai, Assessore alle Riforme Istituzionali e al Rapporto con gli Enti Locali della Regione Toscana, Federico Gelli, Vice Presidente Regione Toscana, Linda Lanzillotta, Ministro per gli Affari Regionali e Autonomie Locali.

## **MANIFESTAZIONI**

L'associazione ha inoltre presenziato anche ad alcuni appuntamenti istituzionali importanti per la Pubblica Amministrazione e per le aziende:

1. il 10 maggio si è svolta la Giornata dei servizi pubblici locali, in cui molte aziende hanno aperto gli impianti al pubblico e organizzato iniziative di sensibilizzazione sulla gestione dei singoli servizi;
2. abbiamo partecipato al Mobility Show (Marina di Carrara, 21 – 23 settembre 2006) la rassegna delle Tecnologie Innovative per una Mobilità Urbana Sostenibile, allestendo uno spazio espositivo;
3. abbiamo partecipato al Dire&Fare (Marina di Carrara, 16-18 novembre), la rassegna dell'Innovazione della pubblica amministrazione, allestendo uno spazio espositivo.
4. Abbiamo partecipato ai due appuntamenti curati dalla Commissione Territorio e Ambiente della Regione Toscana denominati “Stati Generali sui servizi pubblici locali” dedicati uno al servizio idrico, l'altro all'energia.

## **ATTIVITA' DI RICERCA E ANALISI ECONOMICA**

Abbiamo infine continuato la nostra attività di ricerca e approfondimento dei temi economici riguardanti i servizi pubblici locali e portato a compimento i seguenti studi, pubblicati nella collana di .net:

1. Analisi delle Gare di Concessione per l'aggiudicazione del Servizio di Distribuzione del Gas Naturale;
2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica nei servizi pubblici;
3. Una strategia regionale per l'internazionalizzazione delle imprese di servizio pubblico locale.
4. La gestione dei rifiuti urbani in Toscana. Osservatorio economico 1998-2004.

## ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

L'attività di comunicazione è proseguita anche nel 2006 come servizio per gli associati che grazie agli strumenti dell'ufficio stampa, del sito web e della newsletter sono stati costantemente informati sull'attività dell'associazione, sul lavoro svolto, sui principali avvenimenti dei vari comparti dei servizi pubblici, sulle problematiche e le novità per i singoli settori.

**Tabella 2: qualche numero dell'ufficio comunicazione e stampa**

comunicati stampa	47
pubblicazioni di comunicati	260
interventi a firma del Presidente	16
notizie d'agenzia diffuse	25
interviste su quotidiani	6
interviste radiofoniche	13
interviste radiotelevisive	25
visitatori del sito (media mensile)	3.800
copie di <i>NET</i> diffuse (2 numeri)	5.000
copie del <i>Quaderno di NET</i> diffuse	11.000
copie di <i>Utility</i> diffuse (11 numeri)	55.000

### Il sito dell'Associazione

Il sito web dell'Associazione [www.cispeltoscana.net](http://www.cispeltoscana.net) ha continuato a svolgere la sua funzione principale di trasmettere e approfondire tutti gli argomenti di interesse per le aziende associate a Cispel Toscana. Nella home page sono reperibili le notizie più recenti, aggiornate quotidianamente con le novità regionali, gli appuntamenti da non perdere, gli atti dei convegni più importanti e rimandano spesso a ulteriori schede di analisi e documenti da scaricare. La sezione Stampa ospita i comunicati stampa diffusi dall'Associazione, nella sezione Seminari e Convegni si possono scaricare le locandine e le schede di iscrizione degli incontri promossi da Cispel. All'interno del sito del sito molto visitata è l'area dedicata alla rassegna stampa, che fornisce un ampio e selezionato panorama di notizie dei settori di acqua, energia, gas, trasporti, sanità, utilities e tariffe, estratte dalle testate regionali e nazionali.

## **La newsletter**

.NET news, la newsletter quindicinale di Cispel Toscana, è stata arricchita nei contenuti da un maggior numero di rimandi a link esterni di approfondimento e da una selezione più articolata delle fonti. Scopo della newsletter è agevolare la comprensione degli argomenti principali dell'economia e della politica regionale, attraverso una sintesi degli avvenimenti più importanti con particolare attenzione alle analisi e alle ricerche prodotte da istituti di analisi, dalle categorie economiche e sociali principali della nostra regione. Oltre le consuete rubriche: L'Associazione, La Toscana, Le Aziende, Appuntamenti, Interventi, Approfondimenti, c'è la nuova rubrica Opportunità, che fornisce preziosi suggerimenti per le aziende su bandi di finanziamento e agevolazioni per la crescita e lo sviluppo di attività.

## **La rivista Utility**

Nel 2006 sono usciti 11 numeri della rivista dedicati ai servizi pubblici locali, con inchieste di approfondimento sull'acqua, sul gas, sui rifiuti, con articoli dedicati anche ai servizi non a rilevanza economica, con rubriche dedicate al lavoro, alla giurisprudenza, ai tributi. E' stato costante l'aggiornamento sugli scenari dei servizi pubblici locali non solo toscani, ma anche di altre regioni e di altri contesti europei. La linea editoriale di Utility conferma la previsione di una rivista con contenuti ancora più specialistici, diretta ai manager delle aziende di servizi pubblici, al mondo dell'industria, ai rappresentanti delle categorie economiche, ai Sindaci e agli amministratori locali.

### *L'editore di Utility*

Utility Publishing & Co.

Via XX Settembre, 60-Firenze

### *La redazione di Utility*

Direttore: Fabio Fondatori

Coordinamento redazionale: Vanessa Prati

Coordinamento scientifico: Lorenzo Perra, Andrea Sbandati

Collaboratori: Giulia Peruzzi, Viviana Ricci, Chiara Straniero, Silvia Tognelli

## LA STRUTTURA DELL'ASSOCIAZIONE



Cispel Confservizi Toscana

Tel 055-211342 Fax 055-282182

E-mail: [cispelto@cispeltoscana.net](mailto:cispelto@cispeltoscana.net)

Web : [www.cispeltoscana.net](http://www.cispeltoscana.net)

### **Giunta Esecutiva**

Alfredo De Girolamo, *Presidente*

Enrico Petriccioli, *Vice presidente*

Paolo Abati (*Consiag Prato*)

Riccardo Bertini (*CTP Pisa*)

Giuseppe Biondi (*Toscana Gas Pisa*)

Luca Bussotti (*Asa Livorno*)

Roberto Davini (*Geal Lucca*)

Marco Maria Samoggia (*Quadrifoglio Firenze*)

Elisabetta Tesi (*Ataf Firenze*)

Fabio Baldassarri (*Asa Livorno*)

Lucia Coccheri (*Sienambiente*)



Filippo Vannoni – invitato permanente

Fiorenzo Bartolini (*FC Lucca spa*) Commissione Farmacie

Adriano Benigni (*Essegiemme, Prato*) Coordinatore Commissione Parcheggi

Antonino Cardaci (*Edilizia Pubblica Pratese SpA*) Coordinatore Commissione Edilizia

Alberto Ciolfi (*Coingas, Arezzo*) Coordinatore Commissione Energia

Paolo Regini (*Publiambiente Empoli*) Coordinatore Commissione Ambiente

Massimo Roncucci (*Train Siena*) Coordinatore Commissione Trasporti

Fausto Valtriani (*Acque Spa*) - Coordinatore Commissione Acqua

Franco Cervelin – invitato permanente

Daniele Fortini - invitato permanente

Giovanni Pecchioli – invitato permanente

Amos Cecchi – invitato permanente

### **Collegio dei Sindaci Revisori**

Matteo Marco Pulga - Presidente

Nadia Lazzarini

Gino Valenti

### **Comitato Tecnico Scientifico**

Alessandro Viviani (Presidente), Paolo Carrozza, Ennio Antonio Carnevale, Stefano Grassi, Paolo Peruzzi, Alessandro Petretto, Stefano Pozzoli, Angelo Riccaboni, Andrea Simoncini, Leonardo Cioccolani (invitato permanente), Lorenzo Perra (invitato permanente), Andrea Sbandati (invitato permanente).

## **La struttura operativa**

Direttore: Andrea Sbandati

Segreteria: Elena Vannini, Carla Sottoscritti

Ricerca e progetti: Lorenzo Perra

Comunicazione: Vanessa Prati

Collaboratore alla ricerca: Giulia Peruzzi

Collaboratore alla comunicazione: Viviana Ricci

Collaboratori per le relazioni internazionali: Michelangelo Fabbrini, Massimo Gacci

Coordinatore delle relazioni con i consumatori: Paolo Bagnoli

## **I responsabili operativi delle Commissioni di Lavoro**

Francesca Albano – *Commissione Cultura*

Brunetto Bardi – *Commissione Energia*

Andrea Borselli – *Commissione Ambiente*

Oscar Galli- *Commissione Acqua*

Giuseppe Taddei – *Commissione Trasporti Pubblici / Commissione Casa / Commissione Parcheggi*

Sergio Zingoni – *Commissione Farmacie*

Stefano Nencioni – *Gruppo di lavoro Servizi alla persona*

 **LE ATTIVITA' DELLE PRINCIPALI IMPRESE  
CONTROLLATE E PARTECIPATE**



Ti Forma s.c.r.l.

Telefono: 055-210755 Fax: 055-291715

E-mail: [info@tiforma.it](mailto:info@tiforma.it) web [www.tiforma.it](http://www.tiforma.it)

Presidente: Sirio Bussolotti

Direttore: Leonardo Cioccolani

Progetti nazionali e formazione: Luca Casai

Formazione e qualità: Elisabetta Bulgarelli

Staff: Chiara Boschi, Nicola Cordoni, Floriana Cosenza, Alessandro Degli Innocenti, Giulia Gelli, Ilaria Monini, Francesca Righi, Guido Sganga, Marco Spennati, Gabriella Tinelli, Valentina Tortolini.

Ti Forma è la società di servizi di Cispel Confservizi Toscana che opera nella formazione professionale e nella consulenza, supportando con la propria attività il mondo delle public utilities e degli Enti Locali a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Fondata nel 1995, Ti Forma oggi organizza e gestisce seminari, workshop e convegni; programmi di formazione continua e percorsi formativi collettivi e individuali; progetti di formazione finanziata (regionali, nazionali ed europei); analisi dei fabbisogni formativi; monitoraggio e verifica dei corsi; pubblicazioni di manuali e dispense.

Parallelamente alle attività di formazione e aggiornamento Ti Forma fornisce, al mondo delle public utilities e degli Enti Locali, un pacchetto completo di servizi di consulenza: selezione del personale; consulenza su qualità, ambiente, sicurezza e organizzazione aziendale; studio e progettazione delle forme di gestione dei servizi pubblici; analisi di bilancio; sviluppo di sistemi informativi territoriali e tariffari.

Il livello di qualità dei prodotti e servizi Ti Forma è dimostrato oggi dai riconoscimenti e dalle certificazioni ottenute.

Ti Forma è

- Certificata ISO 9001 per la "progettazione e gestione di servizi di consulenza e formazione".
- Accreditata per la formazione continua dalla Regione Toscana (codice 249 - D.D. 428 del 2003).
- Provider ECM n. 6865, per la formazione nel settore socio-sanitario.

### **La formazione finanziata**

Dal 1995, Ti Forma, precedentemente con la denominazione di Cispel Toscana Formazione, programma percorsi di formazione continua per il personale delle aziende di servizi pubblici locali e degli enti locali utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo (sia in ambito regionale che a livello nazionale).

Attualmente le attività di formazione finanziata rappresentano circa il 60% del fatturato della società; Ti Forma opera in tutta la Regione Toscana fornendo i propri servizi nelle dieci province, formando circa 3.000 allievi e realizzando oltre 4.000 ore di formazione l'anno.

### **La formazione su commessa**

Ti Forma organizza regolarmente seminari e corsi di aggiornamento rivolti alle aziende di pubblico servizio, soggette a costanti ed importanti mutamenti: normative sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, materie fiscali, materie tributarie, contabilità e bilancio, normativa del lavoro, organizzazione aziendale, forme di gestione dei servizi pubblici, trasformazioni societarie, sistema degli appalti pubblici, sistemi incentivanti, carta dei servizi.

Gli interventi sono diretti ai dipendenti e agli amministratori delle aziende pubbliche e degli enti locali, e alle numerose figure professionali che possiedono diverse specializzazioni e conseguenti necessità formative.

### **La consulenza**

Ti Forma si propone oggi come partner in grado di fornire una consulenza rivolta alla crescita delle professionalità e al miglioramento della qualità dei processi aziendali. L'agenzia è così in grado di proporre uno sviluppo di modelli e soluzioni organizzative a sostegno di numerose attività, trasferendo conoscenze adeguate e sviluppando ed integrando le professionalità interne.

La grande specializzazione raggiunta nella consulenza nel settore delle Utilities e degli Enti Locali ha condotto oggi ad una decisa competenza nella gestione di diverse aree d'intervento:

- strategie di sviluppo e consolidamento dei business;
- organizzazione e Management;
- reingegnerizzazione dei processi;
- assistenza tecnica per la Certificazione di Qualità (ISO 9001) e/o Ambientale (ISO 14001);
- finanza e Auditing;
- sviluppo delle professionalità manageriali e operative a fronte delle evoluzioni societarie e del mercato di riferimento e del Controllo di Gestione;
- project Management; sistemi Informativi direzionali e Data Warehousing;
- E-government e e-business.



### **Consorzio *Utilità***

Telefono: 055-2710443/211342

Fax: 055-282182

E-mail [info@utilita.org](mailto:info@utilita.org) web [www.utilita.org](http://www.utilita.org)

Presidente: Pier Angelo Mori

Amministratore Delegato: Lorenzo Perra

Il Consorzio Utilità, costituito nel 2002, è composto dall'Università di Firenze, da IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica), oltre che da Cispel Confservizi Toscana. La società è stata costituita con l'obiettivo di sviluppare ricerca, percorsi formativi e servizi di consulenza sulle pubbliche utilità. Per le caratteristiche proprie dell'assetto proprietario, Utilità si pone come cerniera tra il mondo imprenditoriale e il mondo della ricerca, rappresentato dall'Università di Firenze e da IRPET (i quali vantano esperienze e competenze di punta nella ricerca del settore), coniugando rigore scientifico con la capacità di soddisfare esigenze operative di eccellenza.

L'attività di Utilità per l'anno 2007 si concretizzerà per l'implementazione di due percorsi distinti, sebbene direttamente collegati.

L'attività di ricerca e di consulenza rappresenta il primo pilastro sul quale si fonderà il piano di attività per l'anno in corso. La ricerca si fonderà su commesse nazionali ed internazionali nel campo dei servizi pubblici.

Ricordiamo tale a proposito il coinvolgimento di Utilità nella realizzazione dell'IRPET per Toscana 2020, oltre ad attività di supporto e di ricerca per la Regione Toscana, e per Organizzazioni non governative per la realizzazione di Piani industriali nel campo dei rifiuti e idrico nei Paesi in via di sviluppo.



Accanto alla ricerca esterna, si affianca quella interna, tesa a sviluppare autonomamente approfondimenti in tema di gestione e regolazione delle public utilities.

Il secondo pilastro su cui si fonda l'attività dell'istituto è quello dell'alta formazione, ivi compresa la divulgazione degli approfondimenti sviluppati con l'attività di ricerca. A tale proposito, verranno avviati 5 Master (della durata di una settimana), in tema di regolazione, corporate finance, tecnologia, e tariffa nei settori di acqua e rifiuti.

Utilità è inoltre direttamente coinvolta per il secondo anno nella realizzazione del Modulo professionalizzante in *Gestione e regolazione delle Local Utilities* della Facoltà di Economia dell'Università di Firenze.

Ad essa collegata, si affianca l'attività seminariale e convegnistica, che per il 2007 prevede la realizzazione di convegni e di alcuni seminari di approfondimento in tema di ricerca ed innovazione nelle *local utilities*.

Il turnover previsto per l'anno 2007 è di circa 250.000 euro.



## Techset

Telefono: 055-2646364

Fax: 055-2646427

E-mail: [info@techset.it](mailto:info@techset.it) Web [www.techset.it](http://www.techset.it)

Presidente: Daniele Fortini

Direttore: Bruno Serena

Staff: Lorenzo Androni, Daniele Baldini, Roberto Casula, Riccardo Fabbri, Andrea Lucchesi, Giovanni Librandi, Matteo Mosca

La società Techset è stata creata con il preciso scopo di dare vita ad uno strumento operativo che valorizzi al massimo le risorse disponibili e le potenzialità delle Aziende di Pubblico Servizio attraverso il coordinamento degli interventi di emergenza di protezione civile.

Dal 2002 coordina tutti gli interventi di soccorso che coinvolgono le Aziende di Servizio Pubblico Toscano sul territorio regionale. Dopo le attività di realizzazione di aree di accoglienza e di oltre cento moduli prefabbricati abitativi a seguito del terremoto del Molise, nel 2005-2006 è stata realizzata la prima nuova struttura scolastica antisismica.

Nel corso del 2006, oltre che a consolidare le convenzioni per il “servizio emergenze” con le Province e la Regione Toscana, ha sviluppato ulteriori attività nel settore logistico con il progetto Clea (casa in legno per emergenze abitative) e Alce (abitazione in legno e cemento).

E' in corso di realizzazione il nuovo centro uffici della soc. Belvedere S.p.A. a Piccioli con la tecnologia “Alce”.



E' attivo un nuovo servizio di allestimento aree e noleggio moduli shelterizzati per esigenze, oltre che di protezione civile, di cantieri, mostre manifestazioni, scuole ecc..

Techset ha sviluppato un servizio informativo, operativo dal gennaio 2005, che consente di ottimizzare la gestione della risorsa idrica da parte delle Aziende del settore idropotabile e di prevedere in anticipo situazioni di crisi. Sono stati realizzati i Piani di prevenzione dell'emergenza per le principali aziende del settore idrico.

A seguito del protocollo d'intesa siglato tra Cispel Confservizi e Regione Toscana - Settore Protezione Civile, Techset ha sviluppato un servizio e un sistema informativo per la gestione e l'archiviazione delle informazioni relative a materiali e mezzi delle aziende di pubblico servizio toscane e di aziende private di primaria importanza in situazioni di emergenza. Questa attività iniziata nel 2004 proseguita nel 2006 verrà messa a regime nel corso del 2007.

Nel corso del 2006 si sono definite le condizioni per lo sviluppo di un nuovo settore di attività nel campo dell' ICT che sarà attivato nel corso del 2007.

Il 2005 ha visto Techset ottenere dal prestigioso istituto DNV Det Norske Veritas la certificazione iso 9001:2000 per i settori dei servizi di emergenza e per la Logistica delle aree di accoglienza. Sono in corso le attività per certificare anche il settore costruzioni e prefabbricazione ed ottenere le certificazioni SOA. Sono state definite le attività per ottenere nel corso del 2007 le certificazioni nel settore ICT.

Il fatturato del 2006 ammonta a circa 900.000 Euro e il bilancio si chiude con un risultato positivo.



## **Toscana Ricicla**

Telefono: 055-2776424 Fax: 055-2776433

E-mail: [info@toscanaricicla.it](mailto:info@toscanaricicla.it) Web [www.toscanaricicla.it](http://www.toscanaricicla.it)

Presidente: Andrea Borselli

Segreteria: Ilaria Zei

Toscana Ricicla ha continuato a fornire servizi alle aziende associate per migliorare le capacità di utilizzo dei materiali raccolti e per dare un contributo allo sviluppo delle conoscenze dei tecnici per quanto riguarda le possibilità di recupero di materiale e di energia ricorrendo alle migliori tecniche esistenti, anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni.

Sono in conclusione i progetti relativi a sperimentazioni legate alle intese ambientali stipulate con la Regione Toscana, in particolare il progetto per la valorizzazione del compost di qualità in agricoltura (progetto biennale finanziato da ARSIA, al quale partecipando anche tre dipartimenti della Facoltà di Agraria di Firenze, le associazioni di categoria agricole e il CNR).

Sempre nel campo dei progetti di valorizzazione del compost di qualità, Toscana Ricicla è capofila in un progetto, anch'esso in conclusione, finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito del PRAA 2004-2006, denominato "Spandicompost", che ha come obiettivo la definizione e la validazione di soluzioni tecnologiche idonee alla distribuzione del compost in agricoltura. Inoltre partecipa a un progetto per l'utilizzo della FOS (frazione organica stabilizzata).

Un altro progetto per il quale Toscana Ricicla è soggetto capofila è CResT (Croatian Recycling Study), finanziato dall'Istituto per il Commercio con l'Estero, che ha lo scopo di produrre uno

studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di riciclo nella Regione Istriana sul modello di raccolta italiano ed in particolare toscano.

Toscana Ricicla ha inoltre mantenuto un ruolo attivo per conto delle Aziende associate nei rapporti con i Consorzi di filiera per gli accordi ANCI-CONAI, nell'ambito del quale ha già operato in passato.

Toscana Ricicla sta tuttora realizzando con il Comune di Firenze e Quadrifoglio S.p.A. una campagna di informazione nelle scuole medie e superiori sulle raccolte differenziate, avvalendosi anche del CD video "A Casa di Giulia", già impiegato dalle Aziende associate per le loro campagne di comunicazione aziendale. Per quanto riguarda le attività future, Toscana Ricicla sta monitorando lo stato di attuazione del PRAA 2007-2010 e del PSR, per verificare le opportunità di creazione e sviluppo di un mercato del compost.

## **Altre partecipazioni dell'Associazione**

A.N.TO.S. Srl

CISPEL Service Scrl Roma

Delo.Sovim Spa

UTILITATIS pro acqua energia ambiente

Utility Publishing & Co.

## **Adesioni ad altre associazioni:**

Associazione per l'Arno

Associazione Firenze 2010

Komera

Rete Telematica Regione Toscana (RTRT)

TOSCANA EUROPA

Water Right Foundation

 **BILANCIO AL 31/12/2006****STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Costo storico	118.083	92.519
- Fondo ammortamento	79.073	63.201
<b>Totale immobilizzazioni immateriali (I)</b>	<b>39.010</b>	<b>29.318</b>
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Costo storico	159.566	155.735
- Fondo ammortamento	139.856	130.504
<b>Totale immobilizzazioni materiali (II)</b>	<b>19.710</b>	<b>25.231</b>
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Costo storico	369.030	369.030
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie (III)</b>	<b>369.030</b>	<b>369.030</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>427.750</b>	<b>423.579</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	0	24
<i>II - Crediti, ratei e risconti</i>		
- crediti entro l'esercizio successivo	493.969	529.345
- ratei e risconti	59.834	44.534
<b>Totale crediti, ratei e risconti (II)</b>	<b>553.803</b>	<b>573.879</b>
IV - Disponibilità liquide	28.669	49.926
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>582.472</b>	<b>623.829</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.010.222</b>	<b>1.047.408</b>
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>31/12/2005</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Fondo di dotazione	100.000	100.000
VII - Altre riserve	2	0
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>	<b>100.002</b>	<b>100.000</b>

<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>42.689</b>	<b>85.732</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.</b>	<b>78.191</b>	<b>67.107</b>
<b>D) DEBITI, RATEI E RISCONTI</b>		
- debiti esigibili entro l'esercizio successivo	774825	658.425
- ratei e risconti	14.515	136.144
<b>Totale debiti, ratei e risconti (D)</b>	<b>789.340</b>	<b>794.569</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.010.222</b>	<b>1.047.408</b>

## CONTO ECONOMICO

	31/12/2006	31/12/2005
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	581.770	733.107
5) altri ricavi e proventi	846.256	816.629
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>1.428.026</b>	<b>1.549.736</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7) per servizi	1.201.661	1.329.869
8) per godimento di beni di terzi	30.022	22.174
9) per il personale:	112.539	146.151
a) salari e stipendi	99.498	132.835
b) oneri sociali	1.790	2.939
c), d), e) trattam fine rapp, quiesc, altri costi	11.251	10.377
10) ammortamenti e svalutazioni:	25.224	8.095
a), b), c) delle immobilizz. immater. e materiali	25.224	8.095
14) oneri diversi di gestione	39.935	30.597
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>1.409.381</b>	<b>1.536.886</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)</b>	<b>18.645</b>	<b>12.850</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni:	0	351
- altri proventi da partecipazioni	0	351
16) altri proventi finanziari:	40	32
d) proventi diversi dai precedenti:	40	32
- altri proventi finanziari	40	32

17) interessi e altri oneri finanziari:	4.928	2.935
- altri interessi e oneri finanziari	4.928	2.935
<b>Totale prov. e oneri finan. (C) (15+16-17+-17-bis)</b>	<b>-4.888</b>	<b>-2.552</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>Totale delle rettifiche (D) (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) proventi	0	2
21) oneri		
- oneri vari	3-	0
<b>Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)</b>	<b>3-</b>	<b>2</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)</b>	<b>13.754</b>	<b>10.300</b>
22) Imposte correnti, anticipate e differite	13.754	10.300
<b>23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2006 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 - BIS C.C.**

## **Premessa**

L'Associazione, volendo avvalersi della IV° DIRETTIVA CEE, secondo quanto disposto dall'art. 2435 bis del Codice Civile per le società commerciali, ha rielaborato il bilancio presentandolo in forma abbreviata; pertanto qui di seguito viene evidenziato quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 2427 e 2435 bis del Codice Civile, tenendo conto che l'Associazione ha sviluppato un'attività di consulenza di natura commerciale collaterale all'attività caratteristica associativa che secondo lo spirito associativo non ha prodotto nessun reddito.

Il bilancio chiuso al 31/12/2006, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

## **Criteri di redazione**

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;

- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

## Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e per questo anno non sono state ammortizzate in quanto concretizzatesi definitivamente alla fine dell'anno . Sono costituite in parte da programmi software, connessioni internet per la gestione generale dell'attività dell'Associazione, da costi di manutenzione della sede associativa non imputabili interamente ad un unico esercizio e da spese di progettazione per eventuali nuovi uffici.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti effettuati.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale, confermate dalle realtà aziendali, e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Impianti e macchinari: 25%

mobili e arredi: 12%

macchine ufficio elettroniche: 20%

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite in minima parte da depositi cauzionali ma per lo più da partecipazioni in altre imprese.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato, nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423 bis c.c..

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate, e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

### **Crediti**

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

## Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

## Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e riguardano sia l'attività associativa sia l'attività interna ed esterna di consulenza ed assistenza logistica.

## Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### Immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Software e internet-manutenzioni e riparazioni e spese progettazione	92.519	0	0	63.201	29.318
<b>Totali</b>	<b>92.519</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>63.201</b>	<b>29.318</b>

Descrizione	Acquisizioni	Rival/svalut az. Anno in corso	Ammortamenti	F.do ammort. Es. corr.	Valore finale
Software e internet-manutenzioni e riparazioni e spese progettazione	25.564	0	15.872	79.073	39.010
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>79.073</b>	<b>39.010</b>

### Immobilizzazioni materiali:

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Immobilizzazioni Materiali	155.735	0	0	130.504	25.231
<b>Totali</b>	<b>155.735</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>130.504</b>	<b>25.231</b>

Descrizione	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a) /da altre voci	Svalut./Rip r. valore dell'es.	Rivalutazio ni dell'esercizi o
Immobilizzazioni Materiali	3.831	0	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>3.831</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Descrizione	Ammortam enti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Immobilizzazioni Materiali	9.352	0	0	139.856	19.710
<b>Totali</b>	<b>9.352</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>139.856</b>	<b>19.710</b>

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese sono state iscritte, ai sensi dell'art.2426 del Codice Civile, al loro valore di costo o di sottoscrizione, come specificato nei criteri di valutazione.

Esse comprendono:

#### - Partecipazioni in imprese controllate

TI FORMA S.C.R.L. con sede in Firenze Via Alamanni, 41 con oggetto formazione professionale, per un valore di bilancio di € 290.000.

#### -Partecipazioni in altre imprese

Si tratta di quote in imprese più dettagliatamente in CISPEL SERVICES S.C.R.L con sede in Roma Via Cavour, 179/A con oggetto servizi alle public utilities e pubblica amministrazione per un valore di bilancio di € 21.790;

in A.N.TO.S Srl con sede in Firenze Via Pietrapiana, 53 con oggetto consulenza ad Enti Pubblici ed Enti Locali per un valore in bilancio di € 500;

in UTILITA' s.c.r.l. con sede in Firenze Piazza San Marco, 4 con oggetto organizzazione Master e Seminari per aziende e gestione servizi pubblici per un valore di bilancio di € 15.500;

in Toscana Ricicla s.c.r.l. con sede in Firenze Via Alamanni, 41 con oggetto studi e progetti inerenti la raccolta rifiuti per un valore di bilancio di € 5.200;

in Utility Publishing & Co con sede in Firenze Via XX Settembre, 60 con oggetto lo sviluppo dei servizi editoriali e la ricerca nel campo dell'economia e dei servizi pubblici per un valore in bilancio di € 12.000;

in Delo.SOVIM spa con sede in Firenze Via Ippolito Rossellini, 10 con oggetto attestazioni SOA per un valore in bilancio di € 2.580;

in Techset s.r.l. con sede in Firenze Via Alamanni, 41 con oggetto assistenza e gestione protezione civile per un valore in bilancio di € 8.000;

in R.E.A. spa con sede in Firenze Via Paisiello, 20 con oggetto la promozione degli interventi e delle iniziative in materia di risparmio e razionalizzazione delle risorse energetiche per un valore di bilancio di € 10.360.

### **Attivo circolante - Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 493.969 (€ 529.345 nel precedente esercizio).

### **Attivo circolante - Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 28.669 (€ 49.926 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	48.534	27.740	-20.794
Denaro e valori in cassa	1.392	929	-463
<b>Totali</b>	<b>49.926</b>	<b>28.669</b>	<b>-21.257</b>

### **Ratei e risconti attivi**

I risconti attivi sono pari a € 59.834 (€ 44.534 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

<b>Descrizione</b>	<b>Saldo iniziale</b>	<b>Saldo finale</b>	<b>Variazione</b>
Risconti attivi	44.534	59.834	15.300
<b>Totali</b>	<b>44.534</b>	<b>59.834</b>	<b>15.300</b>

### **Patrimonio Netto**

Il Fondo di Dotazione ammonta ad € 100.000 invariato rispetto all'anno precedente.

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/(Dest. perdita)	Aumenti/Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	100.000	0	0	0	100.000
Altre riserve	0	0	0	2	2
<b>Totali</b>	<b>100.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>100.002</b>

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 54.689 (€ 85.732 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Fondo per rischi generali	25.875	0	13.932
Fondo svalutazione crediti	59.857	0	29.111
<b>Totali</b>	<b>85.732</b>	<b>0</b>	<b>43.043</b>

Descrizione	Altri movim. dell'eser. +/(-)	Saldo finale	Variazione
Fondo per rischi generali	0	11.943	13.932
Fondo svalutazione crediti	0	30.746	29.111
<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>42.689</b>	<b>-43.043</b>

### TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 78.191 (€ 67.107 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapp. Lavoro subordinato	67.107	11.251	0
<b>Totali</b>	<b>67.107</b>	<b>11.251</b>	<b>0</b>

Descrizione	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapp. Lavoro subordinato	- 167	78.191	11.084
<b>Totali</b>	<b>- 167</b>	<b>78.191</b>	<b>11.084</b>

## Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 774.825 (€ 658.425 nel precedente esercizio).

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 14.515 (€ 136.144 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	23.144	14.515	-8.629
Risconti passivi	113.000	0	-113.000
<b>Totali</b>	<b>136.144</b>	<b>14.515</b>	<b>121.629</b>

## Informazioni sul Conto Economico

L'esercizio al 31-12-2006, chiude con un risultato a pareggio dopo aver accantonato € 13.754 per l'imposta IRAP a carico dell'esercizio.

I ricavi sono costituiti in prevalenza da contributi ordinari e straordinari delle aziende associate e in minor parte da finanziamenti pubblici per lo svolgimento dell'attività associativa.

*Il valore della produzione* è passato da € 1.549.736 nell'esercizio 2005 a € 1.428.026 nell'esercizio 2006 con un decremento pari ad € 121.710, mentre *i costi della produzione* sono passati da € 1.536.886 a € 1.409.381 con un decremento pari ad € 127.505.

*Gli oneri finanziari* sono passati da € 2.935 ad € 4.928 con un incremento di € 1.993, e sono rappresentati esclusivamente da interessi passivi bancari.

*I proventi finanziari* sono passati da € 351 a € 0.



# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

## CISPEL TOSCANA CONFSERVIZI

Via Luigi Alamanni, 41 – Firenze

Codice fiscale 94011160481 – P.Iva 04581040484

Registro Imprese di Firenze

Numero 94011160481

\*\*\*\*

### Bilancio al 31 dicembre 2006

Signori Soci,

l'anno 2007 il giorno 22 del mese di Febbraio presso la sede legale della CISPEL TOSCANA CONFSERVIZI si è riunito il Collegio Sindacale per discutere in merito al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il Collegio Sindacale prende atto che l'associazione svolge prevalentemente attività di natura istituzionale. Per una maggiore chiarezza espositiva si è ritenuto opportuno redigere il bilancio secondo quanto previsto dalla IV Direttiva CEE in materia di società commerciali, e più in particolare nella forma "abbreviata".

Il bilancio al 31 dicembre 2006 chiude in pareggio dopo aver accantonato Euro 13.754 per IRAP a carico dell'esercizio, come risulta dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico di seguito esposti in maniera sintetica:

### STATO PATRIMONIALE

#### Attivo

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	Euro	0
- Immobilizzazioni immateriali	Euro	39.010
- Immobilizzazioni materiali	Euro	19.710
- Immobilizzazioni finanziarie	Euro	369.030
- Attivo circolante	Euro	582.472
- Ratei e Risconti attivi	Euro	0
Totale attivo	Euro	1.010.222

## **Passivo**

- Fondo di dotazione	Euro	100.000
- Altre riserve	Euro	2
- Fondi per rischi ed oneri	Euro	42.689
- Trattamento fine rapporto	Euro	78.191
- Debiti	Euro	774.825
- Ratei e Risconti passivi	<u>Euro</u>	<u>14.515</u>
Totale passivo	Euro	1.010.222

## **CONTO ECONOMICO**

- Valore della produzione	Euro	1.428.026
- Costo della Produzione	Euro	-1.409.381
- Proventi e oneri finanziari	Euro	-4.888
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
- Proventi e oneri straordinari	Euro	-3
- Imposte	<u>Euro</u>	<u>13.754</u>
- Utile d'esercizio	Euro	0

Confermiamo pertanto che il bilancio è stato desunto dalle scritture contabili, periodicamente da noi controllate, nel corso dell'esercizio. In occasione delle verifiche trimestrali ai sensi dell'articolo 2403 del Codice Civile abbiamo riscontrato la regolare tenuta della contabilità e sostanzialmente la regolarità dei diversi adempimenti prescritti dalla legge.

I criteri di valutazione applicati nella stesura della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico sono conformi alle previsioni di legge in materia, interpretate ed integrate con le indicazioni contenute nei Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli raccomandati dallo IAS (International Accounting Standards).

Con riferimento specifico ai criteri di valutazione osserviamo in particolare:

- Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al loro costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e sono state in modo sistematico e in costanza di criteri con gli esercizi precedenti.;

- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate in base ai coefficienti massimi previsti dal D.M. 31.12.88, ritenuti congrui ad esprimere l'obsolescenza tecnica ed economica realizzatasi nell'esercizio in relazione all'utilizzo dei beni.
- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione ed in dettaglio sono rappresentate da partecipazioni in "CISPEL SERVICES S.C.R.L." per un valore di Euro 21.790, in "A.N.T.O.S. S.r.L." per Euro 500, in "Uily Publishing & Co S.R.L." per Euro 12.000, in "UTILITA' S.C.R.L." per Euro 15.500, in "TOSCANA RICICLA S.C.R.L." per Euro 5.200, , in " Delo.SOVIM S.P.A." per Euro 2.580, in "TECHSET S.R.L." per Euro 8.000 e in "R.E.A. S.P.A." per Euro 10.360. L'associazione detiene inoltre una partecipazione di controllo in "TI FORMA S.C.R.L.". Tale partecipazione è iscritta in bilancio per Euro 290.000
- La società non ha, al 31 dicembre 2006, rimanenze di magazzino;
- Le disponibilità liquide sono state iscritte per il loro effettivo importo risultante al 31.12.06.
- I crediti sono valutati al loro presumibile valore di realizzo.
- I ratei e risconti sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale.
- I debiti sono stati iscritti al valore nominale.
- Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti al 31.12.06.
- I ratei passivi sono stati iscritti in bilancio in base al principio della competenza temporale.

L'Ente, pur presentando il bilancio nella forma economica finanziaria, basa, come ogni associazione, la propria gestione sul monitoraggio della contabilità finanziaria. Gli amministratori ci hanno confermato che hanno la massima attenzione agli equilibri tra entrate e uscite e al loro miglioramento, anche, come già in più occasioni proposto, attraverso la richiesta dell'incremento del fondo dotazione.

Il Collegio Sindacale ha apprezzato, nel corso delle verifiche periodiche, l'adeguatezza della struttura interna e delle procedure di controllo interno.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 completo della nota integrativa.

Dott. Marco Pulga  
Dott. Gino Valenti  
Dott. Nadia Lazzarini